



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sul *programma straordinario per la concessione di contributi*, previsto dall'art.21, comma 2, dell'OPCM n.3797 del 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.2 del DPR 194/2001 finalizzato alla riparazione, al ripristino o alla sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate dalle *organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile* iscritte nell'elenco nazionale di cui all'art.1, comma 3, del medesimo regolamento, attivate dal Dipartimento della protezione civile in occasione del *sisma* che ha colpito il territorio della regione *Abruzzo* il 6 aprile 2009 nonché al mantenimento e all'implementazione della capacità operativa in relazione alle medesime tipologie di mezzi e attrezzature previsti dall'art.21, comma 1, della richiamata OPCM n.3797/09. (sito 4.15/2010/11 CU)

Repertorio atti n. ~~10.2/10~~ del 7 ottobre 2010

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nell'odierna seduta del 7 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 recante "definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato – città ed autonomie locali" ed in particolare, l'art.9, comma 1 che ha previsto tra le funzioni della Conferenza Unificata quella di esprimere pareri in relazione alle materie ed ai compiti di interesse comune alle Regioni, alle Province, ai Comuni ed alle Comunità montane;

VISTO il DPR 8 febbraio 2001, n.194 che ha regolato la nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile che ha dettato norme:

- all'art.1 per l'iscrizione delle organizzazioni di volontariato nell'elenco dell'Agenzia di protezione civile ed in particolare al comma 3 ha previsto quali organizzazioni di volontariato possono chiedere l'iscrizione nell'elenco nazionale dell'Agenzia di protezione civile;
- all'art.2 per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi ed al miglioramento della preparazione tecnica e per la formazione dei cittadini;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3797 del 30 luglio 2009 che, in particolare all'art.21, ha previsto che il Dipartimento della protezione civile possa predisporre un programma straordinario per la concessione di contributi alle organizzazioni nazionali di volontariato;

VISTO lo schema di provvedimento in oggetto, comprensivo del relativo allegato che il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha

AG





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

inviato alla Segreteria della Conferenza Unificata con nota prot.68178 del 9 settembre 2010, che dalla predetta Segreteria è stato diramato con nota prot.4122 del 14 settembre con contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 28 settembre 2010;

CONSIDERATI gli esiti della predetta riunione tecnica nel corso della quale: le Regioni hanno espresso parere favorevole sul provvedimento in oggetto con le osservazioni contenute nel documento approvato dalla Commissione speciale protezione civile delle Regioni e consegnato il 28 settembre (all.1); l'ANCI e l'UNCEM hanno espresso parere favorevole;

CONSIDERATO che con nota prot. 0000758 del 6 ottobre 2010 pervenuta alla Segreteria della Conferenza Unificata il 7 ottobre il Dipartimento proponente ha comunicato la condivisione delle predette osservazione formulate dalle Regioni e Province autonome;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ed i Rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI hanno espresso il loro avviso favorevole sul provvedimento in argomento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell' art.9, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sul *programma straordinario per la concessione di contributi*, previsto dall'art.21, comma 2, dell'OPCM n.3797 del 30 luglio 2009, ai sensi dell'art.2 del DPR 194/2001 finalizzato alla riparazione, al ripristino o alla sostituzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate dalle organizzazioni nazionali di *volontariato di protezione civile* iscritte nell'elenco nazionale di cui all'art.1, comma 3, del medesimo regolamento, attivate dal Dipartimento della protezione civile in occasione del *sisma* che ha colpito il territorio della regione *Abruzzo* il 6 aprile 2009 nonché al mantenimento e all'implementazione della capacità operativa in relazione alle medesime tipologie di mezzi e attrezzature previsti dall'art.21, comma 1, della richiamata OPCM n.3797/09.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
On.le Raffaele Fitto

All..n.1
AG/ott.2010

COMMISSIONE SPECIALE DI PROTEZIONE CIVILE

Riunione Politica-Istituzionale 28 settembre 2010

PROPOSTA DI PARERE FAVOREVOLE

Schema di decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile di approvazione del programma di riparto dei contributi straordinari alle organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale in attuazione dell'art. 21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3797/2009

Lo schema di provvedimento sul quale viene richiesto il parere alla Conferenza Unificata è emanato in attuazione dell'art. 21 dell'O.P.C.M. n. 3797/2009. Tale disposizione si inserisce nel processo di supporto al ripristino della capacità operativa ed al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi delle componenti del Servizio Nazionale della protezione civile che hanno partecipato alle attività di assistenza alla popolazione dell'Abruzzo colpita dal sisma del 6 aprile 2009.

Nell'ambito di tale processo, infatti, il Governo ha inteso contribuire con risorse straordinarie:

- a favore delle strutture regionali di protezione civile e delle colonne mobili delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, stanziando la somma complessiva di **euro 25 milioni** con l'O.P.C.M. n. 3803/2009, già ripartite ed erogate alle regioni a seguito dell'intesa intercorsa sui relativi criteri di suddivisione;
- a favore delle organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale, stanziando la somma di **euro 5 milioni** con l'O.P.C.M. n. 3797/2009, il cui riparto è contenuto nel presente schema di provvedimento;
- a favore della Croce Rossa Italiana, stanziando a somma di **euro 2 milioni** con la medesima O.P.C.M. n. 3797/2009, la cui destinazione specifica è disciplinata nel medesimo schema di provvedimento.

In questo quadro si colloca, quindi, lo schema di provvedimento sottoposto all'esame della Conferenza. L'Ordinanza ha previsto, in proposito, l'espressione di un mero 'parere' e non della più vincolante

‘intesa’ in ragione del fatto che si tratta di un programma straordinario e destinato all’implementazione della capacità di riposta delle organizzazioni di rilievo nazionale finalizzata alle maxi emergenze.

Nel merito il documento è così elaborato:

- il riparto viene stabilito sulla presentazione di progetti organici, suddivisi in due macro-tipologie:
 - o progetti di assistenza generale per la realizzazione di aree di accoglienza per la popolazione complete dei necessari servizi;
 - o progetti mirati a specifiche azioni, in ragione della particolare tipologia delle organizzazioni proponenti (ad esempio progetti orientati all’ambito dell’assistenza ai disabili, piuttosto che alle radiocomunicazioni di emergenza;
- i progetti sono stati esaminati da una commissione tecnica ponendo a riferimento (fin dal bando) l’articolazione strutturale del progetto della ‘colonna mobile nazionale delle regioni’, predisposto dal Tavolo Interregionale e approvato dal Dipartimento;
- il finanziamento, come previsto dall’ordinanza, è concesso nella misura del 90% dell’importo progettuale;
- all’erogazione finanziaria si associa l’assegnazione in comodato d’uso di materiali confacenti al completamento del progetto già di proprietà del Dipartimento nazionale, in analogia a quanto si sta facendo con le Regioni e le Province Autonome.

Il programma prevede il finanziamento di 5 progetti della prima tipologia (assistenza alla popolazione) presentati da: Associazione Nazionale Alpini, Associazione Nazionale delle Pubbliche Assistenze, Confederazione delle Misericordie d’Italia, Corpo Italiano del Soccorso dell’Ordine di Malta, Associazione ProCiv-Arci. Vi è poi il progetto presentato dall’Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco in Congedo, che si colloca in una categoria intermedia, che si potrebbe definire ‘introduttiva’ all’assistenza generale, e altri 14 progetti specifici per funzioni mirate (disabili, Tlc, supporto alle funzioni Dicomac, etc.).

Nel complesso, rilevando anzitutto l’importante riconoscimento della capacità progettuale dei sistemi regionali derivante dall’aver mutuato e proposto il modello della ‘colonna mobile nazionale delle regioni’, si ritiene di poter esprimere un parere favorevole, con le seguenti annotazioni:

- sottolineare la finalizzazione dei progetti alle grandi emergenze di rilievo nazionale (eventi di livello ‘c’), sottolineando ormai la piena maturità e funzionalità delle colonne mobili regionali in relazione agli eventi ed interventi di rilievo locale e la responsabilità regionale per l’esercizio delle funzioni di indirizzo e gestione delle attività;
- che il Dipartimento, in futuro, si adoperi per assicurare il migliore raccordo e la più idonea integrazione tra le colonne mobili delle grandi organizzazioni di rilievo nazionale con le colonne mobili delle Regioni e delle Province Autonome, facendosi promotore di un confronto tra il Tavolo Tecnico delle Regioni e la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato;
- tale integrazione parta dallo schema strutturale del progetto della ‘Colonna Mobile Nazionale delle Regioni’, per estendersi anche ai meccanismi ed alle procedure di attivazione, anche con l’obiettivo di favorire l’integrazione tra le diverse realtà e ottimizzare le sinergie possibili;
- particolare attenzione sia posta nell’individuazione, da parte delle organizzazioni di volontariato destinatarie dei contributi, delle risorse umane impiegate nei progetti, affinché non sia

pregiudicata, ma al contrario, agevolata l'integrazione delle loro articolazioni locali nelle rispettive colonne mobili regionali;

- nel futuro il Dipartimento assicuri il necessario confronto preventivo in seno al Tavolo Tecnico Interregionale sull'individuazione delle più idonee soluzioni progettuali, tecniche ed operative relative alle struttura di soccorso e di assistenza alla popolazione, favorendo il coinvolgimento dei referenti della Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato.

Bologna, 27 settembre 2010